

La forza della Bellezza

*"L'amore che riconosciamo bellezza
e la bellezza che riconosciamo amore,
sarà naturale alla nostra civiltà" (F.L. Wright)*

7 – 14 settembre 2008

Galleria degli Antichi Forni – Piaggia Torre – MACERATA Rassegna di arti visive e serate di musica, poesia, teatro

30 artisti coinvolti, tra pittori, scultori, musicisti, poeti, attori. Quasi tutti della città e dei centri vicini. Alcuni, da altre regioni. Personalità già affermate nei vari campi artistici accanto a giovani esordienti, studenti o comunque avviati nella difficile strada dell'arte.

"Un piccolo miracolo" cittadino, come è stato definito, frutto di contatti, relazioni, dialoghi personali, che ha coinvolto la città in una gara sorprendente di reciprocità e di ascolto, che si è espressa in vari modi, dall'accoglienza all'ospitalità, dalla cura dei dettagli alla costante presenza durante l'orario della mostra.

"Manifestazione molto ricca di contenuto", inserita alla conclusione degli eventi di Macerata Estate 2008, promossa e diretta dall'Associazione "Dialogo Più" in collaborazione col Comune di Macerata, con la Scuola di Musica Liviabella, il Centro Servizi per il volontariato e Clarté-Marche.

Fortemente voluta dall'Assessore alla Cultura Massimo Bianchini. Il quale, all'inaugurazione, elogiando la Rassegna, sottolinea *"la necessità di investire in cultura, per costruire e migliorare la città tutta e quindi l'umanità. Una manifestazione come questa, con questo titolo, che mette insieme artisti già affermati con coloro che iniziano o hanno iniziato da poco o che si apprestano ad iniziare, una manifestazione così ben articolata nelle varie espressioni artistiche... evidenzia il grande compito che ha l'arte, il grande valore che essa, di per sé, porta avanti per ogni uomo e per la città. Abbiamo bisogno di manifestazioni così, che mettano la Bellezza al suo giusto posto e in tal modo... poter rinnovare il tessuto sociale del territorio."*

Alcuni brani di *Music ambient* (trattamenti sonori) composti ed eseguiti da Giovanni Cognoli (Nannix) hanno offerto un alto momento artistico, efficacemente incuneato nell'atmosfera dell'inaugurazione.

"...un paio d'ore, non sono potuta restare di più. Entrando, la sensazione di tanta armonia. La si respirava proprio nell'aria, tra gli artisti e tra tutti. Importante accostare stili e età diverse, persone affermate o meno, giovani del tutto nuovi... Persone splendide, che ti sanno mettere subito a proprio agio. Un riscontro molto positivo." E' l'impressione di una giovane pittrice, che ha partecipato alla manifestazione.

Martedì 9 settembre. Serata particolarmente suggestiva e densa. E' La Conferenza Programmatica dall'intenso titolo "La forza della bellezza", con gli interventi dell'étoile di balletto classico Liliana Cusi, Ermes Rigon pittore e scultore, Barbara Torresetti, musicista e direttrice della Scuola di Musica Liviabella. Il critico d'arte Stefano Papetti, a causa di un improvviso impegno, non può essere presente come da programma. Manda un messaggio.

"... purtroppo un cambiamento del programma del mio viaggio a Parigi per il trasferimento della mostra di Osvaldo Licini nella capitale francese, mi obbliga a partire un giorno prima del previsto, altrimenti non potrò arrivare in tempo per un incontro, fissato all'ultimo momento, con il direttore dell'ENIT. Sono molto dispiaciuto di non poter onorare l'impegno preso con voi, ma purtroppo non mi sono state date alternative ed è indispensabile che io sia presente all'incontro per conto del museo che dirigo, del Comune di Ascoli Piceno e dell'Amministrazione Provinciale che promuovono questa trasferta francese dei dipinti di Licini che sarà inaugurata il prossimo 20 novembre. Augurando il miglior successo per l'iniziativa, saluto cordialmente"

Sala piena. Nel pubblico attentissimo, alcuni affermati artisti locali di varie discipline e persone provenienti dal territorio circostante. Clima di grande partecipazione, di ascolto profondo.

Alcuni punti emblematici: *"...l'arte è l'espressione dell'essere, ed i veri artisti sono quelli che riescono a dar forma, al di là delle tecniche che hanno imparato, alla realtà che possiedono dentro... persone che sanno ascoltarsi tra loro... e non solo attraverso le parole, perché alle volte basta ascoltare gli altri prima ancora che dicano una parola... basta ascoltarli nell'essere che ci danno, nell'essere che sono. Da persone di questo tipo, da persone che abbiano scoperto nel senso più profondo la socialità, la comunione, nascerà qualcosa di nuovo..."* (Pasquale Foresi, filosofo e teologo)

Il sociologo poeta Gasparini sottolinea: *"L'artista, attore sociale a pieno titolo, ha il compito di testimoniare comunque, persino nel disastro e nell'angoscia generati dalla guerra, il valore pieno e il primato della bellezza. Non è tempo perduto il soffermarsi ad accogliere e celebrare la bellezza del mondo nelle sue innumerevoli manifestazioni, perché essa ha valore in sé..."*

"E' a contatto con l'umanità che l'ispirazione artistica si nutre, si alimenta, si forma, si delinea per poi esplodere nell'opera d'arte. Allora l'artista è in grado di compiere la sua vocazione di servizio, dando speranza, esprimendo con la sua opera quella bellezza che incanta, trascina, dà senso. Abbiamo bisogno di artisti veri, autentici, artefici di armonia e di bellezza e che siano costruttori di speranza, capaci di immetterla nella trama della vita dei singoli, dei popoli, delle comunità, nei rapporti interpersonali e internazionali." (Vera Araujo, sociologa)

"Serata indimenticabile e profonda" è stata definita. "Un viaggio nel cuore stesso dell'arte." L'Assessore alla Cultura, Bianchini, ha voluto sottolineare il compito primario dell'arte: "costruire e migliorare la città tutta, rinnovando attraverso il dialogo il tessuto sociale del territorio."

Liliana Cosi, citando Pavel Evdokimov, *"Il bello non è solo ciò che piace, oltre ad essere una festa per gli occhi, il bello nutre lo spirito e lo illumina"* afferma che *"la bellezza non sarà solo un'aspirazione astratta, platonica ma anche una responsabilità sociale, un dovere dell'umanità, perché la bellezza è soprattutto armonia di rapporti, è fraternità e ci richiama ad un senso più ampio, quello che tutti ci coinvolge, che tutti ci interpella. Così il credere nel bene, cercarlo, viverlo in mezzo al male che dilaga, è già credere nel bello, cercarlo, viverlo in mezzo al brutto che dilaga, questa è la sfida dei nostri giorni."*

Giovedì 11 settembre. Anniversario della caduta delle Torri gemelle. E' la serata di poesia e musica, con la presenza dell'illustre poetessa Luciana Salvucci, dell'attrice Viviana De Marco, dei musicisti Mauro Stizza e Guido Chiacchiera alla tromba, Fausto Palmieri alla tastiera. Un altro importante e irripetibile momento di Bellezza, che si manifesta nell'intessere armonia tra le diverse espressioni. "La poesia tocca direttamente il cuore. E' la parola che sintetizza tutte le nostre parole. E' l'incanto, la sofferenza, la tristezza, l'angoscia e la speranza. La gioia e la resurrezione. Ci sentiamo tutti dentro essa ma tutti rinati."

Particolarmente toccanti i momenti in cui l'autrice esprime ciò che ha generato la composizione poetica. Resi ancor più significativi dalla recitazione dell'attrice, che "dà voce all'anima" entrando nel più profondo della comunicazione.

Venerdì 12 settembre. Quarto momento importante della rassegna. Concerto del Duo Felicili-Riganelli, flauto, sax soprano – fisarmonica. Di alto livello artistico. "Serata stupenda e indimenticabile" è stata definita dai presenti.

Sabato 13 settembre. Conclusione della manifestazione con lo spettacolo di teatro e musica "Viaggio nella divina Commedia" con Viviana De marco, attrice e Fausto Palmieri alla tastiera. La sala pienissima, attraverso la coinvolgente - efficacissima recitazione e le musiche originali, è passata tra i Gironi dell'Inferno dantesco alle aure del Purgatorio, raggiungendo la contemplazione del Paradiso. Esempio di Bellezza che eleva e rinnova. La conclusione della manifestazione non poteva essere più efficace.

Raccogliendo echi e impressioni, si può dire che tutti, visitatori e artisti, sono stati coinvolti e avvolti dalla "Forza della Bellezza" che rende l'umanità, incominciando da noi stessi, migliore; fa cogliere con più evidenza e illumina quanto è già scritto nell'animo umano; fa vivere un'esperienza di armonia difficilmente dimenticabile.

Sì, *"l'amore che riconosciamo bellezza e la bellezza che riconosciamo amore, sarà naturale alla nostra civiltà"* è stata l'esperienza di questi giorni, vera, concreta e sempre nuova. Dimostrazione tangibile dell'Arte, che, come piccolo seme ma insostituibile, rinnova di per sé stessa il tessuto sociale; fa nuova la città e quindi l'umanità.

Ritornano alla memoria le parole che, dal 2001, ci accompagnano: *"L'arte unisce più delle parole. Porta a far vivere un'esperienza positiva. Dove non può arrivare l'uomo, arriva l'arte. Ogni richiamo all'unità, anche in campo artistico e culturale è assai prezioso e necessario, perché il dialogo e il confronto aiuta a superare le barriere sociali e nazionali."*

E ancora: *"L'arte ha il compito di far rivivere, ricreare bellezze sempre nuove, dalle mille sfumature, che dicono al cuore di chi guarda, qualcosa della sua misteriosa provenienza. L'uomo è fatto per ricercare la verità, è fatto per amare e per essere riamato, ma è fatto anche per l'arte..."*

Perciò una manifestazione come questa, è realmente motivo di speranza e di fiducia in questi nostri giorni così intrisi di incognite per tutti noi.